



Insieme nel nuovo anno

GABRIELE PATRINI
SINDACO

Desidero inviare a Voi e ai Vostri cari gli auguri miei personali, della Giunta, del Consiglio e dell'Amministrazione comunale tutta, per il Santo Natale e per il nuovo anno che sta per iniziare.

Ci lasciamo alle spalle un 2010 difficile, segnato da una grave crisi economica. Siamo tutti consapevoli delle difficoltà delle famiglie ad arrivare a fine mese, ma anche delle solitudini che aumentano, dei posti di lavoro che vengono perduti, che ci interrogano e ci spingono a un rinnovato impegno. Di fronte alle difficoltà vi sono sempre due strade da percorrere.

Una è quella della paura, del lamento, della resistenza al cambiamento, della difesa degli interessi personali.

L'altra, che auguro a tutti gli Offanenghesi e a me stesso, è quella di lavorare insieme con speranza e fiducia, consapevole che una comunità è in grado di decidere il proprio futuro solo se ognuno si sente parte di un progetto comune e ogni giorno dà il suo contributo per costruirlo.

Abbiamo molte sfide davanti e dobbiamo avere il coraggio e la determinazione di affrontarle. Di fronte alla prospettiva di trasformazione, di ammodernamento, di sviluppo equilibrato e sostenibile del nostro paese, nessuno può restare indifferente. Essere vicini ad Offanengo e agli Offanenghesi per chi amministra significa essere impegnati ogni giorno a capire i problemi concreti e le potenzialità su cui lavorare. Dobbiamo valorizzare l'esistente e, soprattutto, continuare a garantire a tutti i diritti fondamentali: la casa, i servizi, la salute, lo sviluppo economico e culturale, la dignità e la sicurezza del lavoro. Voglio citare due eventi importanti in atto nella nostra comunità: il PGT (Piano di Governo del Territorio) e la costruzione del nostro NUOVO ORATORIO.



Foto realizzata da Giuseppe Bianchessi.

Stiamo lavorando concretamente sul nuovo piano urbanistico, il PGT adottato nella seduta del consiglio del 22 dicembre 2010, le cui linee guida sono state illustrate nelle assemblee pubbliche ed anche nel giornalino "Offanengo Informa". Vogliamo ed auspichiamo che l'Offanengo dei prossimi anni nasca dai bisogni, dalle esigenze e dalle richieste dei cittadini di oggi. E' un invito a partecipare alla sua definizione finale, con osservazioni, contributi, per renderlo più adeguato ai nostri bisogni.

La costruzione del nuovo Oratorio è una delle più importanti opere della nostra comunità. L'oratorio rientra a pieno titolo fra le agenzie educative, accanto alla famiglia e alla scuola. Sappiamo che oggi l'educazione permane questione primaria e si presenta come una delle questioni irrisolte di questo passaggio di civiltà. Le attività di oratorio sono finalizzate a favorire lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dei minori, degli adolescenti

e dei giovani di qualsiasi nazionalità residenti nel territorio nazionale. Esse sono volte, in particolare, a promuovere la realizzazione di programmi, azioni e interventi, finalizzati alla diffusione dello sport e della solidarietà, alla promozione sociale e di iniziative culturali nel tempo libero e al contrasto dell'emarginazione sociale e della discriminazione razziale, del disagio e della devianza in ambito minorile. E allora diamoci da fare tutti per dare le ali a questo bellissimo ed importante progetto, chi può con contributi economici o mettendosi a disposizione come volontario, c'è spazio per tutti.

Voglio utilizzare come occasione lo scambio di auguri per rivolgere direttamente e personalmente ai rappresentanti di quello che è il ricco e composito tessuto associazionistico offanenghese il ringraziamento dell'Amministrazione Comunale e della nostra comunità.

Un grazie sentito a tutta la mia Amministrazione, ai Consiglieri Comunali, ai dipendenti e a coloro che si impegnano quotidianamente a migliorare la vita della nostra comunità.

Buon Natale a tutti e che il 2011 sia per tutti foriero di serenità, di pace, di soddisfazioni, di benessere.

All'interno...

<i>Diritto allo studio</i>	2
<i>Sicurezza urbana</i>	3
<i>Assestamento di bilancio</i>	3
<i>Un insediamento di età romana ad Offanengo</i>	4-5
<i>Campioni di fairplay</i>	6
<i>Customer satisfaction sul servizio dell'asilo nido</i>	6
<i>Ai bagàì che cata sò la carta</i>	7

DIRITTO ALLO STUDIO A.S. 2010/2011

Gli obiettivi dell'amministrazione

Nella seduta del consiglio comunale, che si è tenuta il 29 novembre scorso è stato approvato il piano di diritto allo studio per l'anno scolastico 2010/2011. Numerosi gli obiettivi che si è prefissata l'amministrazione comunale, accomunati dalla volontà di **favorire e creare le condizioni per il buon funzionamento delle nostre scuole** (dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado). Fondamentale è considerata la collaborazione con l'Istituto Comprensivo e con le amministrazioni dei Comuni vicini, nell'ottica di impostare un **lavoro basato sul confronto e sulla condivisione, ampliando l'offerta formativa**.

Così ad es. il progetto dello psicologo, da progetto in convenzione fra alcuni comuni è divenuto progetto dell'istituto, al fine di creare un supporto a tutti i plessi e di avere una figura di riferimento che possa essere tale anche nel tempo. Inoltre, gli accordi per la compartecipazione alle spese stipulati con i Comuni di Izano, Madignano e Ricengo per il sostegno dell'offerta formativa hanno permesso di prevedere anche per il prossimo anno i progetti: musicale, banda, costituzione, corpo intelligente ed ambiente. **Altro obiettivo è rappresentato dalla ricerca di collaborazioni e sponsorizzazioni.** A tal proposito, è stata stipulata una convenzione fra la scuola, la società COIM ed il Comune di Offanengo per un progetto che prevede l'allestimento, ad opera della COIM, di un laboratorio scientifico presso la scuola secondaria di primo grado, dove sarà finalmente possibile utilizzare la strumentazione in possesso dalla scuola e dove saranno organizzati incontri con tecnici e professionisti della COIM SPA, per lo studio delle materie scientifiche.

Nel piano, acquista un ruolo prezioso anche l'attività comunale, con la **valorizzazione di proposte e iniziative delle Commissioni Comunali.** La commissione ambiente e territorio ha già presentato il progetto "Offanengo Sostenibile" mentre la Commissione del Museo della civiltà contadina si è proposta con tre schede didattiche museali di educazione al patrimonio culturale. Tali progetti valorizzano il nostro territorio, la nostra cultura e le nostre tradizioni.

L'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, in primis al nostro Comune, rientra nell'ormai collaudato Progetto Costituzione, durante il quale sono in previsione visite agli uffici comunali, per le ultime classi della scuola primaria e le prime della scuola secondaria, con spiegazioni delle competenze degli organi comunali e delle attività dei vari uffici (**Comune Aperto**).

In quest'ottica di apertura verso l'esterno da parte della scuola, si aggiungono altri obiettivi considerati fondamentali dall'amministrazione comunale, vale a dire la **partecipazione della scuola alla vita della Comunità e la collaborazione con le associazioni presenti in paese.** Grazie alla preziosa collaborazione degli insegnanti, gli alunni sono chiamati a partecipare attivamente ad alcuni eventi del paese, quali ad es. "Il Natale da Favola" (bancarelle natalizie), il "Settembre Offanenghese" (mostra di pittura), oppure a creare essi stessi degli eventi (concerto junior band ed orchestra d'istituto).



Talent Show 2010 Offanengo

Preziose e da coltivare sono le collaborazioni con il ricco mondo dell'associazionismo presente in paese. Così ad esempio è stata riproposta e finanziata la collaborazione con l'Aquilone e con l'A.Ge. per il progetto "Mondo a scuola 2". Così anche nel Progetto Il Corpo

Intelligente è apprezzata la collaborazione con le società sportive Volley, Tiro con l'Arco, Basket, Calcio e Federazione Bocce. Importanti sono anche gli incontri che periodicamente alcune associazioni (ad esempio Avis-Aido, Croce Verde ecc.) tengono nelle singole classi.

Ultimo obiettivo proposto è il **coinvolgimento delle famiglie** e la loro partecipazione attiva ai progetti scolastici. Così ad esempio avviene per il Progetto Piedibus che, pur nella sua semplicità, racchiude in sé sia momenti formativi che momenti ricreativi. In previsione, il progetto "Non perdere la bussola" che ha quale finalità quella di informare sulle opportunità ed i pericoli di internet i ragazzi e i loro genitori.

Per quanto riguarda la **Scuola dell'Infanzia Regina Elena**, l'Amministrazione Comunale intende garantire alla Materna le medesime attenzioni e le medesime condizioni previste per la Scuola dell'Infanzia Renato Contini. Sono stati estesi alla Scuola Materna Regina Elena i progetti più significativi proposti nelle scuole dell'Istituto Comprensivo, quali in particolare Il Corpo Intelligente, la figura dello Psicologo, promozione alla lettura ed il mantenimento della qualità certificata. Valgono naturalmente anche nei rapporti con la Scuola Regina Elena gli obiettivi relativi alla ricerca di sponsorizzazioni e collaborazioni, alla partecipazione alla vita della comunità, alla collaborazione con associazioni presenti in paese e con commissioni comunali, al coinvolgimento delle famiglie.

PREMIO GOLD 2010

Gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria di Offanengo dell'anno scolastico 2009/2010 con le insegnanti Anna Maria Nigro, Rita Porcari, Elisa Cazzamalli, Federica Cantoni e Antonietta Cremonesi, hanno vinto il PREMIO GOLD 2010 del gran premio scolastico "Territori di Lombardia" assegnato da Regione Lombardia per il progetto "Noi, la Costituzione e la Libertà".

Complimenti da parte dell'Amministrazione e della Cittadinanza.



PROGETTI IN CORSO

Infanzia Renato Contini

- Musica e danza
- Manipolazione
- Approccio lingua inglese

Primaria Alessandro Manzoni

- Musica e danza
- Pittura musica teatro
- Mondo a scuola 2

(progetto per alunni stranieri)

Secondaria Dante Alighieri

- Teatro FAFT
- Opera domani (avvicinamento all'Opera Lirica)
- Madre lingua inglese, francese e spagnolo
- Galilab
- Insegnamento pianoforte
- Insegnamento musica d'insieme
- Progetto Banda
- Mondo a Scuola 2

Proposti dall'amministrazione

- Laboratorio scientifico
- Progetto Corpo intelligente
- Corsi di Nuoto
- Progetto lettura
- Progetto Musica e canto
- Progetto "Viaggio nel mondo della Costituzione"
- Progetto Intercultura,
- Progetto mondo a scuola 2

- Progetto Piedibus
- Progetto pre e post orario scuola primaria
- Progetto Banda
- Progetto potenziamento musicale
- Progetto ambiente
- Progetto museo della civiltà contadina

Sicurezza Urbana con la



POLIZIA LOCALE
COMUNE DI OFFANENGO

Furti di Biciclette

Sono presente anche sul nostro territorio furti o “prelevamenti” di biciclette. Nonostante i dati non siano allarmanti (la media di biciclette “prelevate” ad Offanengo è di circa 30 ogni anno su 4000 in tutto il paese), la sottrazione della propria bicicletta, a cui si è legati sia da un valore affettivo sia perché per molti si tratta di un bene quotidianamente necessario, comporta un disagio al quale la Polizia Locale, nella sua attività di sicurezza urbana vuole porre rimedio. Per questo motivo, consiglia alcune regole pratiche per contrastare il furto di biciclette: *chiudere con lucchetto o catena; fotografare e annotare il numero di codice col quale è marcata la bicicletta; denunciare sempre e nel dettaglio alla Polizia Locale il furto della bicicletta, allegando se in possesso la fotografia.* Il problema riscontrato dagli agenti di Polizia Locale e da altre Forze di Polizia è quello di riuscire ad associare ad un ritrovamento di una bicicletta il legittimo proprietario. Succede che per biciclette, anche molto belle e funzionali, non si riesca ad individuare il proprietario (es. per furti avvenuti fuori dalla giurisdizione). La Polizia Locale si fa promotrice di un’iniziativa di targatura, già presentata al Centro Diurno Eden con successo, mediante il sistema EasyTag BiciSicura. Si tratta di una targa adesiva di materiale speciale, indelebile e auto-marcante (se staccata rilascia un marchio sul telaio) che, una volta incollata sulla bicicletta e registrata nel Registro Italiano Bici con la fotografia della bici stessa, la rende assolutamente identificabile e rintracciabile creando un forte deterrente contro il furto della stessa. Il costo della targa è di € 7,00 e consiste nell’applicazione di un adesivo automarcante alla bicicletta e l’iscrizione per tre anni nel Registro Italiano Bici, banca dati accessibile alle Forze di Polizia.

Nonni Vigili



I Nonni Vigili sono una realtà già operativa e costituiscono una risorsa per migliorare la vita del paese. Il reclutamento operato dal Comandante della Polizia Locale ha portato all’avvio del servizio di sei volontari che hanno deciso di dedicare parte del loro tempo per prendersi cura del paese e in particolare per rendere più sicuri e amichevoli i luoghi pubblici frequentati dai bambini. I Nonni Vigili presidiano ogni giorno l’accesso all’isola pedonale della scuola elementare, gli attraversamenti pedonali in Via Ferrè e Via IV Novembre e vigilano in alcuni parchi del paese. È un servizio di volontariato civico che permette ai pensionati di partecipare attivamente alla vita della comunità, di “adottare” una parte del territorio con funzioni di ausiliari alla vigilanza, assistenza e collaborazione con la Polizia Locale. Il reclutamento non si ferma e chi fosse interessato potrà contattare direttamente il Comandante o l’Ufficio Polizia Locale.

Per informazioni e/o adesioni contattate la Polizia Locale:
Lunedì - Venerdì ore 10.00-12.45 e il sabato 8.3 - 12.30
Tel.: 03732473222
Mail: vigili@comune.offanengo.cr.it
o Comandante Cattaneo Marco tel. 338 4175110



Assestamento di Bilancio 2010

Il Consiglio comunale tenutosi il 29 novembre scorso, ha approvato l’assestamento generale del bilancio 2010, attuando così, prima della fine dell’esercizio finanziario, la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio. Sono state registrate maggiori e minori entrate e maggiori e minori spese, adeguando le voci del bilancio di previsione agli importi che effettivamente si prevede di riscuotere e spendere entro la fine dell’esercizio. Prima dell’assestamento il bilancio pareggiava in 12.561.203,00 euro, dopo l’assestamento pareggia in 12.377.990,12 euro.

Cos’è il Patto di Stabilità’?

Il patto di stabilità (interno) è un accordo tra Stato ed Enti locali (Comuni, Province, Regioni) che impegna tutti gli enti a non aumentare le loro spese per permettere di rispettare i vincoli di bilancio posti dall’Unione Europea. Il concetto di Patto di Stabilità e crescita nasce con il Trattato di Maastricht che impone ai paesi che partecipano all’Unione monetaria di mantenere un rapporto deficit/PIL al di sotto del 3%. Obiettivo principale delle regole che costituiscono il Patto di stabilità interno è il controllo dell’indebitamento netto degli enti territoriali, definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie desunte dal conto finanziario della P.A.. Qualora l’ente non riesca a raggiungere l’obiettivo si applicano limitazioni obbligatorie riguardanti le spese per l’acquisto di beni e servizi, l’assunzione di personale e la contrazione di prestiti finanziari per gli investimenti, nonché tagli nei trasferimenti statali. Per evitare tali sanzioni, l’amministrazione si impone limitazioni nei pagamenti, nonostante “assurdamente” abbia a disposizione i soldi necessari per farvi fronte, inoltre i parametri del patto

variano ad ogni legge finanziaria e quindi occorre ogni anno ripensare alle azioni da mettere in atto per mantenersi entro i limiti prefissati. Questa è una situazione generale di tutta la pubblica amministrazione e, per quanto riguarda gli Enti locali, dei comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti, che impone quindi anche al nostro Ente un’attenta gestione del bilancio e un continuo controllo dei pagamenti, per evitare spiacevoli sorprese. Dal punto di vista pratico accade ad esempio che il Comune può finanziare un’opera pubblica avendo la disponibilità di fondi, ma deve dilazionarne i pagamenti oltre i termini consueti, per non uscire dai limiti stabiliti dal patto. Ci si trova a dover gestire da una parte l’esigenza di rispettare i contratti e dall’altra quella di rispettare le norme per il contenimento delle spese pubbliche. Finora, con un notevole impegno soprattutto degli uffici preposti alla gestione finanziaria, il Comune di Offanengo è riuscito a rispettare il patto di stabilità e quindi a non subire le penalizzazioni.

UN INSEDIAMENTO DI ETÀ ROMANA AD OFFANENGO

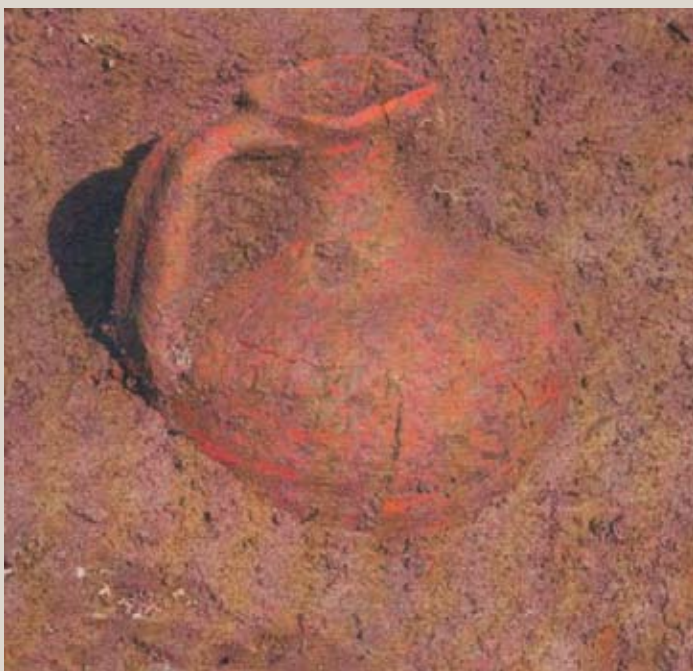
Durante i lavori di posa del nuovo metanodotto di collegamento Cremona-Sergnano è stato possibile condurre una serie di indagini archeologiche lungo tutto il percorso dell'opera, indagini che hanno permesso di portare alla luce nuove evidenze archeologiche per il territorio della provincia di Cremona.

Anche una porzione del territorio comunale di Offanengo è stata pertanto interessata dalla posa del nuovo metanodotto e anche qui è stato quindi possibile indagare il sottosuolo, che, come vedremo nel nostro caso, ha restituito evidenze antiche.

Nell'area sita a ovest della Roggia Zemìa, nei pressi della strada vicinale Ca Nova e Stoppi Vecchi (Mapp. 32 Foglio 06 com. Offanengo), le indagini hanno permesso di riportare alla luce i resti di un insediamento di età romana con un piccolo nucleo di tre sepolture.

L'intervento di scavo archeologico, reso necessario data l'importanza delle evidenze, è stato eseguito tra i mesi di aprile e giugno 2010 dalla Ra.Ga. srl di Como, sotto la direzione scientifica della Dott.ssa Lynn Pitcher della Soprintendenza ai Beni Archeologici della Lombardia, con finanziamento della SNAM.

Questo intervento si propone pertanto, vista la recente acquisizione dei dati, di stilare una prima serie di considerazioni preliminari. E' ancora prematuro infatti, poter dare informazioni precise circa la cronologia del sito, informazioni che saranno disponibili soltanto dopo l'attento studio dei materiali e dei contesti.



Olpe rinvenuta entro sepoltura infantile

L'edificio

Lungo una fascia larga circa 25 metri e lunga circa 100 metri è stata individuata una serie di strutture riconducibili alla pars rustica di una villa-fattoria di età romana. Tutte le strutture rinvenute si presentavano in fondazione e pertanto prive dei piani pavimentali, a causa probabilmente dei lavori agricoli che hanno interessato il suolo nei secoli. Se da un lato risulta difficile attribuire funzioni e spazialità alle strutture, dall'altro una serie di considerazioni sulle tipologie costruttive e gli orientamenti permette di fare alcune ipotesi. Sono stati individuati lacerti murari, pilastri e numerose buche di palo. Nel settore centrale una serie di muri, con andamento est-ovest, unitamente ad alcuni pilastri suggeriscono la presenza di alcuni vani e probabili aree porticate. La discontinuità delle fondazioni, in laterizi frammentari di modulo romano posati a coltello, e la loro modesta larghezza suggeriscono l'utilizzo di alzati murari leggeri senza escludere l'utilizzo di legno. Gli stessi piani pavimentali dovevano in gran parte essere del tipo a terra battuta.

Due fondazioni murarie, una est-ovest e l'altra nord-sud accennano la presenza di alcuni probabili vani sul lato est e sul lato sud che si sviluppano attorno ad un'area di cortile porticato, con pilastri circolari e quadrati. Poco più a nord sono state individuate numerose buche di palo, con inzeppature costituite da laterizi. La loro distribuzione apparentemente disordinata è da attribuire a probabili rifacimenti per sostenere i solai di strutture di servizio, come magazzini di rimessaggio. Anche l'area interpretata come porticato presentava un buon numero di buche di palo, in questo caso dovute a manutenzioni e rinforzi di sostegno del tetto durante gli anni. Un'altra serie di buche di palo con le medesime caratteristiche di quelle individuate a nord, quindi con funzione di delimitazione di strutture "leggere" e di servizio, sono presenti nel settore meridionale dell'area di scavo dove si segnala anche la presenza di bonifiche del suolo (la cui componente argillosa lo rendeva senz'altro umido) per mezzo di strati di laterizi frammentari che facilitavano il drenaggio dell'acqua. Come è evidente dagli andamenti delle strutture l'edificio doveva svilupparsi anche nelle aree a est e ovest non soggette a scavo archeologico (mapp. 31/34).

Il materiale ceramico è per lo più costituito da ceramica grezza comune e si segnala la presenza di rocchi semicircolari in laterizio utilizzati per la costruzione dei pilastri.

In generale il contesto dell'insediamento, in attesa di dati precisi dallo studio dei materiali, sembra essere riconducibile agli anni attorno al III-IV secolo d.C..



Sepoltura di un infante entro anfora

Le sepolture

Ad una cinquantina di metri a nord dall'area dell'edificio antico sono state individuate tre sepolture. La prima sepoltura individuata era del tipo con copertura alla cappuccina. I laterizi (sesquipedales padani) erano posati a spiovente sopra un fondo costituito da due tegulae integre. Presentava un orientamento est-ovest ed era lunga circa 130 cm e larga 50 cm. All'interno la forte acidità del terreno non ha permesso di preservare lo scheletro se non ad eccezione di parte della mascella e del cranio. Il corredo presente era costituito da una piccola olpe. Le dimensioni della struttura e una prima analisi autoptica dei resti ossei lasciano pensare che l'individuo fosse naturalmente di giovanissima età, probabilmente un infante. Un'altra sepoltura, estremamente compromessa dai lavori agricoli, era presente ad ovest della precedente, orientata est-ovest lunga circa 140 cm e larga 70 cm. Anche in questo caso la tipologia doveva essere alla cappuccina e all'interno è stato rinvenuto un piccolo premolare, indice anche in questo caso della presenza di un infante.

Poco a sud dalle due sepolture alla cappuccina è stata individuata una terza sepoltura, del tipo in anfora. L'anfora risultava adagiata orizzontalmente nel terreno, priva della parte terminale e del puntale (per permettere l'inserimento del corpo del defunto), chiusa al momento del seppellimento con parte di una tegula. Allo stesso modo un laterizio di chiusura era presente in corrispondenza dell'imboccatura. Come per le sepolture precedenti anche in questo caso non è stato possibile individuare lo scheletro, ma si sono conservate solo parte della mandibola e altri frammenti minuti.

La pratica di seppellire gli infanti in anfora (enchrytrismos) era piuttosto diffusa in età romana e in generale vi sono attestazioni di sepolture di infanti, spesso neonati, in contenitori fittili sin dall'età proto-storica.

La presenza di tre sepolture di infanti permette di fare alcune considerazioni preliminari. E' infatti frequentemente attestata la presenza di questo tipo di sepolture all'esterno degli edifici o ai margini della pars rustica della villa. Questa pratica è riferita anche dalle parole dell'autore antico Fabius Planciades Fulgentius, vissuto intorno al V secolo d.C., il quale definisce suggrundaria (da suggrunda, lo spazio coperto dalle ali del tetto, sotto la gronda) i sepolcri di infanti ricavati nei pressi delle abitazioni piuttosto che nelle necropoli regolari¹.

In conclusione il ritrovamento di Offanengo presenta numerosi spunti per approfondire la distribuzione degli insediamenti in questo settore della provincia di Cremona, aggiungendo ulteriori dati circa la presenza romana in un territorio la cui importanza strategica è sempre stata presa in considerazione nel corso dei secoli. Altri dati, tra i quali quelli relativi ad una cronologia precisa saranno disponibili a seguito dello studio, ancora in corso, dell'intero contesto.

Dott. Gianluca Mete
Archeologo

Si ringrazia sentitamente la Prof.ssa Verga, sempre attenta a promuovere attività di valorizzazione e conoscenza del nostro patrimonio artistico e culturale antico.

¹PIZZANI U. (a cura di), 1969, *Fabius Planciades Fulgentius, Expositio sermonum antiquorum*, Roma. pp. 89-91. Fulgentio riferisce di questa pratica per infanti con meno di 40 giorni, ma i riscontri archeologici hanno dimostrato come non sempre questa prescrizione fosse rispettata, superando ampiamente i 40 giorni.

“US. OFFANENGHESE: CAMPIONE DI FAIRPLAY”

Grande orgoglio per lo sport offanenghese che ha ottenuto nei mesi scorsi un importante riconoscimento. La società U.S. Offanenghese è stata premiata a fine settembre con la Coppa Disciplina da parte della Lega Nazionale Dilettanti FIGC, vinta per il secondo anno consecutivo dalla categoria Juniores. Applausi ai giovani e a tutta la società: all'allenatore Marco Maiani e alla preziosa collaborazione



Gianpietro Bergamaschini
e Pierangelo Ghisetti con la Coppa Disciplina

di Gianpietro Gatti, Antonio Rovida e Gianpietro Bergamaschini. Così come un grazie particolare anche al team dell'anno



Squadra Juniores premiata

2008-2009 costituito dall'allenatore Marco Gatti, da Gianpietro Gatti, Amadè Sarzi e da Franco Santini. I ragazzi si sono distinti per la correttezza sul campo di gioco.

Il premio fairplay è stato il frutto del lavoro degli allenatori e della società, che cercano quotidianamente di far crescere i propri allievi (tutti ragazzi dai 17 ai 20 anni) prima come persone “corrette” e poi come sportivi.

Il Presidente Pierangelo Ghisetti, ringraziando squadra, allenatori e staff dirigenziale, ha sottolineato come il premio vinto per ben due anni consecutivi rispecchi la mission della società.

E' importante ricordare, inoltre, altre vittorie che hanno segnato la scorsa stagione: la squadra degli allievi 93/94 che ha vinto il campionato provinciale, guidata da Vittorio Pedrini, Raffale Bergamaschini e Gian Antonio Oleotti e il premio come Miglior Allenatore della I categoria della Provincia di Cremona vinto da Luigi Sambusiti.



l'Urp si informa per Te

u.r.p.

Report Customer Satisfaction sul servizio dell'asilo nido comunale “Mons. Don Bellino Capetti”

Il Comune di Offanengo ha condotto nel mese di luglio 2010 un'indagine per rilevare il grado di soddisfazione del servizio offerto dall'Asilo Nido Comunale. L'indagine è stata realizzata attraverso un questionario di autocompilazione, consegnato direttamente ai genitori degli iscritti al servizio al termine dell'anno 2009/2010.

Riassumendo i dati emersi dall'indagine possiamo osservare che il servizio è giudicato in maniera positiva dalla totalità del campione, suddividendosi equamente tra un giudizio ottimo (50%) e buono (50%).

I risultati che scaturiscono dall'indagine condotta fotografano un servizio "in buona salute".

I genitori giudicano molto positivamente l'attività educativa/didattica proposta e in generale il personale educativo. Voti esclusivamente ottimi e buoni per la validità dei programmi educativi, per i risultati ottenuti attraverso di essi e per lo stato di benessere del bambino a fine giornata.

Stessi giudizi nella valutazione da parte dei genitori della crescita dei bambini relativamente a: autonomia, socializzazione, saper fare e sviluppo del linguaggio. Non sono, quindi, emerse particolari criticità, le votazioni si sono sempre tenute intorno ad un giudizio buono. Tuttavia, alcune domande hanno evidenziato votazioni più basse e proprio queste domande sono state oggetto di commenti e suggerimenti nella sezione aperta del questionario.

Per quanto riguarda l'adeguatezza degli orari, la richiesta dei genitori ha riguardato il posticipo dell'orario di chiusura del nido per adeguarsi alle esigenze dei genitori-lavoratori. L'area dedicata alla valutazione della struttura ha fatto, invece, emergere l'esigenza di una struttura nuova (per n. 7 utenti), che sia in muratura (n. 2), con aria condizionata (n.2) e zanzariere.

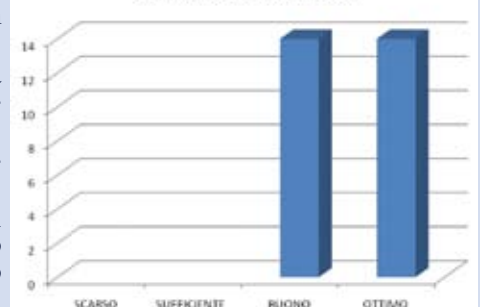
Il terzo punto "critico" è quello relativo alla valutazione del costo del servizio, con rette troppo elevate (per n. 4 genitori).

Una richiesta emersa dallo spazio dedicato ai suggerimenti (da n. 5 utenti) è quella di aumentare il numero dei colloqui individuali con i genitori, per un loro maggiore coinvolgimento sull'andamento quotidiano dei figli e sulle attività svolte.

Vi è anche la richiesta da parte di alcuni utenti di valutare la possibilità di abbreviare il periodo di inserimento dei bambini al servizio.

I risultati dei questionari sono oggetto di valutazione da parte del responsabile del servizio e degli amministratori. Si ringraziano coloro che hanno partecipato all'indagine. Il report integrale è scaricabile alla pagina “Asilo Nido” del sito comunale www.comune.offanengo.cr.it.

Come valuti complessivamente il servizio dell'Asilo Nido



AI BAGÀI CHE CATA SÒ LA CARTA

A Offanengo la raccolta carta viene effettuata da un gruppo di volontari, composto da 37 ragazzi di età e provenienze diverse. Il responsabile è Andrea Rizzetti che si preoccupa di reperire i mezzi di trasporto necessari per la raccolta. Diverse sono le aziende che, a turno, prestano i mezzi: LCS di Moroni e Gatti, Freri Enrico e figlio, Triassi Angelo e Temporalis Mirco.

Del gruppo fanno parte anche alcuni ragazzi dell'Oratorio, capeggiati da Don Emanuele, e giovani che provengono da paesi vicini (Ripalta Cremasca, Cascine Capri, Lodi e Ombriano) e due ragazze (Rasseghini Paola e Fuso Nerini Tiziana).

Ogni anno vengono effettuate circa 15 raccolte.

Da luglio 2009 a giugno 2010 sono stati raccolti, a porta a porta, kg. 146.730 di carta a fronte dei quali la società SCS, tramite l'Associazione diocesana "Camminiamo Insieme", ha effettuato bonifici per € 4.533.

I ragazzi, come sempre, hanno voluto destinare il suddetto introito ai nostri missionari sparsi nel mondo.

Il Gruppo Missionario di Offanengo è grato ai volonterosi ragazzi che ogni anno incontrano in pizzeria, per una serata insieme e per dare resoconto dei quantitativi di carta raccolta e degli introiti avuti.

Quest'anno la serata conviviale si è tenuta presso la Casa Parrocchiale. In quella occasione il Gruppo Missionario ha regalato ad ogni ragazzo una rustica matita con il nome stampigliato a fuoco (vedi la foto), accompagnato da una poesiola in dialetto.



AI BAGÀI CHE CATA SÒ LA CARTA

*L'è 'ndóma 'na matita
facia con 'n strupèl
col nom scriiit col fòch
perché al rèste sò an bèl pó.*

*L'è an tòch da ràmm
che ma fà ègn an mént
tòte le fadìghe e i sùdur
per catà sò le carte e i cartù
an tòte le vie e i cantù.*

*L'è 'n strupèl
che ma fà ègn an mént
al "recupero" che fìf
dala carta a Fanénch.*

*I sòlc che mandif
ai nòs Misiunàre
per pagà l'istrusiù,
le medezine e le iniesiù
ai guarèc che mòr da fàm
sénsa bruntulà e sénsa fiatà.*

*Ma fà ègn an mént
apoa tòte le piante mia strepàde
per fà le carta e i cartù,
e che le rèsta tacàde a la tèra
con le raìs,
isè la frana mià,
e la mantegn antrèch i paìs.*

*Ma fà ègn an mént
la carta riciclada
'ndu podem scrif,
apoa a le feste bele:*

"BUN NEDÀL BAGÀI !

*la òsta uluntà l'è pròpe dora,
e a otre da Fanench e a chèi che vé da fòra*

GRASIE! GRASIE da cor

e l'augurio da 'n àn da pace e d'amor.

Antonia

Scelti per voi!



Come sabbia è il mio amore di Kyoichi Katayama

Sono giovani, sposati da poco, amano le passeggiate notturne e trascorrono tutto il tempo libero insieme. Lei è incinta, ma quel bambino non sarà mai loro figlio. Quando nascerà, tornerà ai genitori genetici. È vietato dalla legge, ma lei ha scelto di farlo per amore di sua sorella, che sarà la madre del bambino. A un certo punto qualcosa cambia, l'equilibrio s'incrina. In casa si odono passi misteriosi, fuori compaiono personaggi inquietanti. L'amore inizia a camminare in equilibrio sul filo della follia... E le mura della loro casa non basteranno più a ripararli dalle minacce che incombono al di fuori di tutte le 'piccole' esistenze.



Il giocatore occulto di Arturo Pérez Reverte

Cadice, 1811. Mentre la Spagna combatte per l'indipendenza contro le truppe di Napoleone, le Americhe si battono per la loro, contro la Spagna. Ma nella città più aperta d'Europa, eterno crocevia di uomini e merci, si svolge una battaglia di ben altra natura. Da settimane compaiono corpi di giovani donne dilaniati a colpi di frusta. E c'è una strana combinazione: i luoghi di ritrovamento coincidono con i punti d'impatto dell'artiglieria francese. Chi è il colpevole? Cadice si trasforma in un'immensa scacchiera sulla quale ha luogo una partita tesa, sinistra, dove la mano di un giocatore occulto muove i pezzi segnando in maniera indelebile i destini dei protagonisti.



Vincent van Gogh e i colori del vento di Chiara Lossani

"Chi è quel matto vestito come uno spaventapasseri che va in giro per i campi a dipingere?" si chiedeva la gente. Quel pittore era Vincent Van Gogh. Vincent aveva infatti una sola vera maestra: la Natura, che gli insegnava le luci, le ombre, le forme e i colori. Oggi, quel 'matto' è uno dei pittori più famosi del mondo.



CHIMICA
ORGANICA
INDUSTRIALE
MILANESE

coim

Sede amministrativa: tel. 02 335051
Insediamento produttivo: tel. 0373 2481
Sito internet: www.coimgroup.com
Indirizzo e-mail: info@it.coimgroup.com